

Analisi delle attività e Fasi previste al punto 3 della delibera CIPE 65/2015 del 6 agosto 2015

La delibera CIPE 65/2015 del 6 agosto 2015 prevede, al punto 3, le modalità di attuazione della Strategia per la Banda Ultralarga.

Per sintesi riportiamo in allegato un cronoprogramma con la mappatura delle attività svolte da Infratel.

FASE 0: aggiornamento cluster (processo di consultazione)

Infratel Italia ha bandito, nel 2015, la consultazione pubblica periodica per l'aggiornamento della mappa della disponibilità di servizi di connettività a Banda Larga e a Banda Ultralarga al fine di identificare le aree interessate dalle misure di aiuto di cui alla "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" approvata con Deliberazione dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015.

La consultazione – svolta in conformità al punto 78 degli "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a Banda Larga " (2013C-25/01) e ai sensi dei regimi di Aiuto di Stato allora approvati dalla Commissione Europea per gli interventi per la Banda Larga e per la Banda Ultralarga - era finalizzata a una chiara individuazione delle aree geografiche ammissibili per gli interventi pubblici, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e riducendo al minimo potenziali distorsioni della concorrenza. In base alla copertura attuale e pianificata sono state quindi definite le aree "bianche", "grigie" e "nere", nonché quelle aree che ai sensi del punto (82) e seguenti degli "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a Banda Larga " (2013C-25/01) per le quali si rende necessario, ai fini del raggiungimento degli obiettivi della Agenda Digitale Europea, la previsione di misure straordinarie di sostegno pubblico per ottenere il "salto di qualità" di cui al punto (51) degli stessi Orientamenti (Step Change).

La consultazione BUL 2015 è stata avviata l'8 Maggio 2015, gli esiti sono stati pubblicati il 19 ottobre 2015.

In seguito alla pubblicazione dei risultati della prima fase della FASE 0, il 19 ottobre 2015, ne è stata aperta una nuova, denominata "seconda fase" della FASE 0, affinché gli operatori potessero ulteriormente confermare, modificare o migliorare i loro piani, come previsto al punto (65) degli "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a Banda Larga" (2013C-25/01).

In tale occasione Telecom Italia apportava entro il 7 dicembre 2015 consistenti modifiche al piano, dette modifiche sono state recepite e i risultati definitivi sono stati pubblicati il 5 febbraio 2016. Pertanto, a partire da tale data, gli operatori erano a conoscenza delle aree inserite nel piano pubblico BUL.

Inoltre, a garanzia delle non sovrapposizione degli interventi pubblici con quelli privati, successivamente, in vista dell'emissione dei bandi gara, Infratel ha svolto una indagine supplementare alla consultazione 2015 (con oggetto: "Richiesta di informazioni su unità immobiliari relative alle aree oggetto della manifestazione di interesse espressa nella consultazione pubblica 2015" del 6 Aprile 2016 e successive comunicazioni") per identificare i numeri civici già serviti con reti BUL al fine di escluderli dalla copertura richiesta dal bando di

gara (civici coperti nelle aree parzialmente bianche). Dette informazioni sono state inserite negli Studi di fattibilità allegati alle lettere d'invito trasmessa ai concorrenti prequalificati.

FASE 1: Pubblicazione del progetto di aiuto

In aggiunta alla pubblicazione delle aree oggetto dell'intervento, in data 3 maggio 2016 (e fino al 3 giugno 2016) con la pubblicazione sul sito internet di Infratel del documento "Addendum alla Consultazione", l'Amministrazione chiariva (cfr. pag. 8 e seguenti) che il piano pubblico avrebbe previsto la "progettazione, costruzione, manutenzione e gestione in modalità wholesale di una infrastruttura abilitante nelle aree bianche individuate con la consultazione.

In tal modo si completavano gli adempimenti previsti dalla FASE 1. Si precisa che anche in tale occasione, come avvenuto il 5 febbraio 2016, Telecom Italia non ha presentato osservazioni relative alle aree pubblicate.

FASE 2: conferma e contrattualizzazione degli impegni dei privati

La conferma degli impegni si è ottenuta nel corso della seconda fase della FASE 0 della consultazione

Per quanto riguarda la contrattualizzazione degli impegni, si precisa che, in coerenza con gli orientamenti comunitari, questa avrebbe dovuto riguardare le aree GRIGIE E NERE.

FASE 3: aggiornamento dei piani di investimento dei privati

In risposta alla pubblicazione dell'intervento pubblico (3 maggio 2016- 3 giugno 2016) i privati hanno avuto quindi una ulteriore possibilità di comunicare modifiche ai loro piani, o quanto meno di presentare le loro osservazioni anche sulle aree bianche, fino alla data di chiusura della consultazione. Ciò non è avvenuto, pertanto, il 3 giugno 2016 per il primo bando di gara e l'8 agosto 2016 per il secondo, gli stessi sono stati pubblicati.

Sintesi delle comunicazioni/espressioni di Telecom

1. Ottobre 2015: risponde alla consultazione
2. Dicembre 2015: apporta consistenti modifiche al piano presentato, dette modifiche sono state recepite da Infratel e i risultati definitivi sono stati pubblicati il 5 febbraio 2016
3. 2 giugno 2016: Presenta osservazioni su diversi punti ma non sulle aree bianche pubblicate in esito alla consultazione
4. 23 dicembre 2016 TIM ha comunicato, con iniziativa autonoma, ovvero non a seguito di richiesta Infratel nell'ambito di un procedimento di consultazione, e in contemporanea allo svolgimento della procedura di gara, e precisamente nel periodo di preparazione dell'offerta da parte dei

concorrenti prequalificati, variazioni ai piani in base ai quali erano stati preparati da Infratel stessa gli studi di fattibilità allegati alle lettere d'invito della seconda gara BUL. Le variazioni di piano si riscontrano in 3.696 aree (su 37.924 interessate dalla gara) nelle regioni interessate dalla seconda gara BUL: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Pr. Aut. di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata e Sicilia.

Cronoprogramma Fase della Procedura

FASE	8 mag 2015	19 ottobre 2015	7 dicembre 2015	5 febbraio 2016	6 aprile 2016	3 maggio 2016	3 giugno 2016	3 giugno 2016	8 agosto 2016
FASE 0 – prima fase: aggiornamento cluster (processo di consultazione)									
FASE 0 – seconda fase: aggiornamento cluster (processo di consultazione)			TERMINE RACCOLTA DATI	PUBBLICAZIONE FINALE ESITO					
FASE 0: Supplemento di indagine su numeri civici									
FASE 1: Pubblicazione e consultazione sul progetto di aiuto									
FASE 2: conferma contrattualizzazione degli impegni dei privati							Vedi testo		
FASE 3: aggiornamento dei piani di investimento dei privati									
FASE 4: Realizzazione dell'intervento pubblico – GARA 1								BANDO GARA 1	
FASE 4: Realizzazione dell'intervento pubblico – GARA 2									BANDO GARA 2